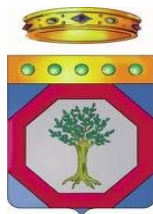




UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

**Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013
Fondo F.E.A.S.R**

**ASSE I – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale
Misura 121 – Ammodernamento delle aziende agricole**

**BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO**

INDICE

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
1 - OBIETTIVI E FINALITA'	5
2 - CAMPI DI APPLICAZIONE	5
3 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	5
4 - SOGGETTI BENEFICIARI	5
4.1 - REQUISITI SOGGETTIVI	5
4.2 - REQUISITI OGGETTIVI	6
4.3 - IMPEGNI DI CARATTERE GENERALE DELL'IMPRESA AGRICOLA BENEFICIARIA.....	8
5 - TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI	9
5.1 - INVESTIMENTI MATERIALI	9
5.2 - INVESTIMENTI IMMATERIALI	9
5.3 - AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	10
5.4 - LINEE DI DEMARCAZIONE CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELLA U.E.....	11
6 - RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO	11
7 - TIPOLOGIA DEGLI AIUTI	13
7.1 - MASSIMALI DI INVESTIMENTO	13
7.2 - DETERMINAZIONE DEI COSTI	13
8 - CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE.....	14
9 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	23
10 - RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE DI AIUTO	25
11 - FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA	26
12 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA	26
13 - ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA.....	29
14 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI.....	30
15 - VARIANTI AL PROGETTO AMMESSO - ADATTAMENTI TECNICO ECONOMICI	30
16 - RICORSI.....	30
17 - IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI.....	30
18 - MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI.....	30
19 - RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	31
20 - RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	31
INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	31
DISPOSIZIONI GENERALI.....	31

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005** e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- **Regolamenti (CE) nn. 1944/2006, 74/2009, 363/2009 e 473/2009**, recanti modifiche al Reg. (CE) 1698/2005;
- **Regolamento (CE) n. 885/2006 del 21 giugno 2006**, recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006**, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (UE) n. 679/2011** della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (Ue) n. 65/2011 che abroga il Regolamento (CE) 1975/2006 del 7 dicembre 2006**, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- **Decisione della Commissione Europea C(2008)737 del 18/02/2008** di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- **Decisione della Commissione Europea C(2010)1311 del 05/03/2010**, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008;
- **Comunicazione della Comunità Europea** relativa agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicata su GUCE C 244/2 del 01.10.2004;

NORMATIVA NAZIONALE

- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi.** Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - COSVIR II, 2010 e successive modifiche e integrazioni;
- **Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008** "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- **Legge n. 898/86** – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);
- **Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125** come modificato dal Decreto Ministeriale n.10346 del 13/05/2011, e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

- **Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81** "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- **Decreto Ministeriale 14 aprile 1997** Recepimento delle Direttive della Commissione n.93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 05 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993 relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto;
- **Legge 12 novembre 2011 n. 183/2011** – art. 15 (Norme in materia di certificati e dichiarazione sostitutive).

NORMATIVA REGIONALE

- **Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento**, approvati, come previsto dagli artt. 71, 75 e 78 del Reg. (CE) 1698/2005, dal Comitato di Sorveglianza in data 30 giugno 2009;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 52/2011** “Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione degli aiuti”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646 e s.m.i.-** Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all’art. 25 del Reg. (CE) 1975/06, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008** di approvazione del “Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013”, pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010**, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010;

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Circolare AGEA n. 36 (UM) del 7 novembre 2008**, in materia di "Sviluppo Rurale - ‘Procedura Registrazione Debiti’ - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti”;
- **Circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009**, riguardante la gestione delle polizze fidejussorie;
- **Circolare AGEA n. 27 del 14 luglio 2010**, riportante modifiche alla circolare n. 18 del 19/03/2009;
- **AGEA – Manuale delle Procedure e dei Controlli** edizione 1.1 – marzo 2011;
- **Circolare ACIU.2005.210 del 20/04/2005** Manuale delle procedure del fascicolo aziendale elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;
- **Circolare ACIU.2007.237 del 06/04/2007** Sviluppo Rurale Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;
- **Circolare ACIU.2011.679 del 25/11/ 2011** Nota Agea Prot. ACIU. 2005. 210 Del 20 Aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni – Titoli di Conduzione;
- **Circolare ACIU.2012.28 del 25/01/ 2012** Chiarimenti Circolare prot. n. ACIU.2011.679 del 25 novembre 2011 - titoli di conduzione.

1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

Il sistema delle imprese agricole pugliesi è caratterizzato da forti potenzialità non pienamente espresse per una serie di molteplici cause, tra le quali processi di ammodernamento in divenire, elevati costi di produzione, modesta diversificazione produttiva, livello qualitativo delle produzioni da elevare, modesta aggregazione orizzontale e verticale. A tutto ciò si aggiunge un ruolo, anch'esso potenziale, di tutela del patrimonio naturale esercitabile dal sistema delle stesse imprese.

In tale contesto il presente bando persegue i sotto elencati obiettivi specifici previsti nella misura del PSR:

- valorizzazione dei prodotti agricoli, miglioramento dei processi produttivi, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali;
- sostenere gli investimenti nei comparti e per i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare;
- consentire la riconversione delle imprese ex-tabacchicole;
- per gli allevamenti bovini da latte e con riferimento alle specifiche risorse Health Check è previsto l'ammodernamento tecnologico e strutturale.

2 - CAMPI DI APPLICAZIONE

Le domande di aiuto da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte nell'ambito dei seguenti campi d'azione:

- innovazione tecnologica, in particolare quella relativa all'introduzione degli impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione;
- riconversione varietale e diversificazione culturale delle produzioni agricole regionali;
- riconversione delle imprese ex-tabacchicole;
- realizzazione di interventi mirati al risparmio energetico, idrico nonché alla riduzione dell'impatto ambientale;
- adeguamento strutturale degli allevamenti bovini da latte funzionale all'abbattimento dei costi di produzione, al miglioramento delle produzioni in opportuno collegamento con la fase della trasformazione, utilizzando significativamente alimenti di produzione aziendale.

3 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente misura è applicabile sull'intero territorio regionale con le priorità indicate nella scheda della Misura 121 del PSR pubblicato nel BURP n. 93 del 26/05/2010.

4 - SOGGETTI BENEFICIARI

4.1 - Requisiti soggettivi

I soggetti beneficiari degli aiuti previsti nel presente bando sono gli imprenditori agricoli singoli o associati – titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole della CCIAA con priorità ai soggetti IAP (Imprenditore agricolo a titolo professionale) come definiti ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 1 del Decreto Legislativo 99/2004, modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 27 maggio 2005.

La priorità a favore dei soggetti IAP si identifica con la maggiorazione del 20% del punteggio conseguito in applicazione degli altri criteri selettivi.

Alla qualifica di IAP è assimilata quella di coltivatore diretto (C.D.) e le stesse sono comprovate dall'effettiva iscrizione nelle specifiche gestioni previdenziali INPS e devono essere possedute alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Per gli specifici interventi previsti per la **riconversione delle imprese ex-tabacchicole** i soggetti beneficiari degli aiuti sono rappresentati dalle imprese agricole singole o associate – iscritte nel registro delle imprese agricole della CCIAA – in possesso continuativo di “titoli tabacco” in tutti gli anni del triennio 2003-2005 e che nello stesso triennio abbiano coltivato tabacco e beneficiato dello specifico aiuto per il conferimento del prodotto almeno per un anno, come risultante dai dati in possesso di AGEA. In caso di cessazione dell'attività di impresa da parte dei predetti soggetti dopo l'anno 2005, possono essere beneficiari degli aiuti per la riconversione anche i familiari (entro il 1° grado di parentela) che sono subentrati nella titolarità dell'impresa ex-tabacchicola e a cui sono stati trasferiti tali titoli a seguito del subentro.

Non possono partecipare al presente bando :

- gli imprenditori agricoli titolari di pensione di vecchiaia e, comunque di età superiore a 65 anni, alla data di presentazione della domanda di aiuto; nel caso di conduzione dell'azienda in forma societaria, saranno escluse le società di persone la cui compagine sociale, a tale data, sia costituita esclusivamente da soggetti titolari di pensione di vecchiaia o con età superiore a 65 anni e le società di capitale amministrate da soggetti con età superiore a 65 anni o titolari di pensione di vecchiaia;
- le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari degli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (vedasi comunicazione della Commissione GUCE C 244/2 del 01.10.2004;
- gli imprenditori non in possesso del requisito di “*affidabilità*”, ai sensi della lettera e), comma 2, dell'articolo 26 del Reg. CE n. 1975/2006; sono ritenuti “non affidabili” i soggetti beneficiari di aiuti pubblici cofinanziati dalla UE a partire dall'anno 2000 per i quali è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale o parziale con revoca totale/parziale degli aiuti concessi con recupero delle somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la completa restituzione delle stesse;
- i giovani agricoltori beneficiari degli aiuti concessi nell'ambito del “Pacchetto giovani” del PSR Puglia 2007/2013, di cui al bando della Misura 112 pubblicato sul BURP n. 162 del 15/10/2009, compresi i possessori di “titoli tabacco” a seguito di trasferimento in ambito familiare.
- gli imprenditori agricoli che presentano un piano di sviluppo aziendale che comprende interventi relativi ad un comparto produttivo per il quale hanno già beneficiato dell'aiuto, ai sensi della Misura 121, nell'ambito di un progetto di filiera del PSR Puglia 2007/2013, di cui all'Avviso pubblicato sul BURP n. 102 del 10/06/2010.

Nel caso di richiedenti costituiti in società di persone, società di capitali o cooperative agricole di conduzione, ai fini dell'accesso ai benefici, le stesse dovranno avere come oggetto sociale l'esercizio esclusivo di attività agricola.

4.2 - Requisiti oggettivi

I richiedenti gli aiuti dovranno dimostrare, attraverso la presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola.

Il miglioramento del rendimento globale sarà valutato in base ai seguenti parametri:

- il miglioramento del rendimento economico dell'impresa;
- la stabilizzazione o incremento della forza lavoro;
- il miglioramento delle performance ambientali e/o delle condizioni di igiene e benessere degli animali;
- il miglioramento delle relazioni commerciali.

Il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) deve essere compilato su apposito applicativo informatico disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) e deve essere redatto da tecnico agricolo abilitato. Tale Piano deve contenere la descrizione dettagliata degli investimenti idonei a conseguire il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie, il perseguimento della qualità e la diversificazione intraziendale. Il Piano dovrà evidenziare anche il miglioramento delle "prestazioni ambientali" (effetti sulla risorsa suolo, acqua, atmosfera, biodiversità, ambiente e paesaggio, ecc.) e il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro e sull'igiene e benessere degli animali.

I richiedenti gli aiuti dovranno presentare un unico Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) che comprende nella sezione "Piano degli investimenti" gli interventi riguardanti tutti i comparti produttivi ammessi agli aiuti, ad eccezione di quelli specificatamente previsti nella scheda di misura per il "comparto zootecnia – allevamenti bovini da latte".

Nel caso si intende accedere alle risorse Health Check riservate al "comparto zootecnia - allevamenti bovini da latte", i richiedenti gli aiuti dovranno presentare un Piano di Sviluppo Aziendale che comprende solo gli interventi previsti per il comparto Zootecnia – allevamenti bovini da latte.

Costituisce condizione essenziale per la conferma del soggetto richiedente nella graduatoria di ammissibilità agli aiuti e per la concessione degli aiuti la **"cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale"** proposto.

La **"cantierabilità"** comprende:

- il possesso dei titoli abilitativi (autorizzazioni, permessi di costruire, d.i.a. esecutiva, nullaosta, pareri, ecc.) previsti dalle normative vigenti in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali per la realizzazione degli interventi proposti nel PSA, nonché la disponibilità di acqua irrigua (decreto di emungimento delle acque, ecc.) nel caso di realizzazione di impianti arborei e/o di ammodernamento di impianti di irrigazione;
- la sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti nell'ambito del PSA, dimostrata mediante:
 - specifica attestazione rilasciata da Istituto di Credito nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale con un volume di investimenti proposti superiore a 100.000,00 Euro (come da schema disponibile sul sito del PSR- www.svilupporurale.regione.puglia.it - modello 1);
 - deliberazione da parte dell'Istituto di credito mutuante ai fini dell'effettiva affidabilità bancaria, nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale con volume di investimenti superiore a 200.000,00 Euro.

La mancanza della cantierabilità (anche per uno solo degli interventi proposti nel PSA) non consentirà la concessione degli aiuti anche in caso di esito favorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa. Pertanto, i Piani di Sviluppo Aziendale che hanno conseguito un esito istruttorio favorevole saranno oggetto di concessione degli aiuti solo a seguito dell'esito positivo della verifica di cantierabilità del Piano. In ogni caso, la documentazione atta a dimostrare la cantierabilità, elencata dal punto 10 al

punto 14 del successivo paragrafo 12 “Documentazione amministrativa e tecnica” - se non presentata contestualmente alla documentazione elencata dal punto 1 al punto 9 dello stesso paragrafo - dovrà essere obbligatoriamente presentata entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del provvedimento di ammissione della domanda all’istruttoria tecnico amministrativa. Trascorso tale termine, anche in presenza di esito istruttorio favorevole, si procederà all’esclusione dalla graduatoria dei soggetti con Piani di Sviluppo Aziendali non cantierabili.

La verifica della cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale proposto sarà effettuata nel corso dell’istruttoria tecnico amministrativa della domanda di aiuto, se documentata in tale contesto, oppure a seguito della presentazione della documentazione probante, che dovrà avvenire improrogabilmente entro il termine innanzi stabilito.

4.3 - Impegni di carattere generale dell’impresa agricola beneficiaria

I soggetti beneficiari degli aiuti dovranno essere in regola ed impegnarsi a rispettare le seguenti disposizioni:

- Legge Regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- Regolarità contributiva.

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

“è condizione essenziale per l’erogazione del beneficio economico l’applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l’intero periodo nel quale si articola l’attività incentivata e sino all’approvazione della rendicontazione oppure per l’anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d’ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell’unità produttiva in cui è stato accertato l’inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

5 - TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI

5.1 - Investimenti materiali

Le tipologie degli investimenti materiali ammissibili con l'indicazione dei relativi fabbisogni prioritari, delle priorità territoriali e delle eventuali limitazioni o esclusioni settoriali sono descritte in dettaglio per comparto di intervento al paragrafo 6) - "Campo d'azione" e al sottoparagrafo 8.a) - "Investimenti materiali" della scheda di Misura del PSR 2007/2013 (pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010 e sul sito regionale del PSR www.svilupporurale.regione.puglia.it).

5.2 - Investimenti immateriali

Sono ammissibili, nell'ambito delle spese generali e fino ad un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento per investimenti materiali, i costi elencati al primo capoverso del paragrafo 8.b) - "Investimenti immateriali" della scheda della Misura 121, pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010.

Nel caso di interventi riguardanti l'acquisto di macchine ed attrezzature, l'ammodernamento di impianti irrigui esistenti e la realizzazione di impianti arborei che non richieda l'acquisizione preventiva di titoli abilitativi le spese generali non potranno essere superiori al 6% della spesa ammessa agli aiuti.

Eventuali economie derivanti dalle spese generali, nella fase di esecuzione del piano degli investimenti approvato, non potranno essere utilizzate in nessun modo per maggiori spese sostenute per la realizzazione degli investimenti materiali.

5.3 - Ammissibilità delle spese

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese, si rimanda a quanto riportato nell'Allegato A – Paragrafo 1.6 - "Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese" della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 52 dell'11 agosto 2011, disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it).

L'ammissibilità delle spese per il presente Bando, sia per gli investimenti materiali che per quelli immateriali, decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione titoli abilitativi, ecc.).

Per gli allevamenti bovini da latte sono stati individuati, per l'utilizzo delle risorse Health Check, degli specifici interventi di "ristrutturazione degli allevamenti bovini da latte" finalizzati a contrastare l'aggravarsi degli scenari competitivi conseguenti all'abbandono del sistema delle quote latte. Nello specifico dette risorse, quantificate al successivo paragrafo 6 – "Risorse finanziarie ed entità dell'aiuto pubblico", dovranno essere utilizzate esclusivamente nel comparto "Zootecnia - Allevamenti bovini da latte" e per interventi di adeguamento delle strutture aziendali finalizzati all'abbattimento dei costi di produzione, al miglioramento della qualità e dell'efficienza aziendale per la produzione di latte da destinarsi esclusivamente alla caseificazione in trasformati freschi a forte tipicità (da dimostrarsi con accordi formali sottoscritti con le imprese di trasformazione o da sussistenza di filiera corta aziendale). Le aziende zootecniche interessate dovranno dimostrare che, per la produzione aziendale di latte bovino, utilizzano in modo significativo foraggi prodotti in azienda.

Per gli interventi proposti nell'ambito della filiera corta si precisa che la loro ammissibilità è condizionata alla realizzazione in azienda di tutte le fasi del processo di trasformazione del prodotto di base. Tale condizione è soddisfatta anche nel caso in cui la fase di prima trasformazione del prodotto di base avvenga presso organismo associativo a cui l'imprenditore è associato da almeno un biennio.

Per le aziende in contesto di filiera corta è consentita l'ammissione ai benefici anche per interventi finalizzati alla commercializzazione del prodotto trasformato (realizzazione punto vendita); è ammissibile la realizzazione, l'adeguamento dei fabbricati esistenti e l'allestimento del punto vendita se è realizzato nei fabbricati del centro aziendale; nel caso di punto vendita realizzato in fabbricati ubicati in centro abitato, gli stessi devono essere inseriti nel fascicolo aziendale, gli interventi devono riguardare un solo punto vendita e le spese necessarie all'allestimento dello stesso con esclusione degli interventi di adeguamento dei locali.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di terreni è pari al 10% della spesa ammessa agli aiuti per la realizzazione degli altri interventi inseriti nel progetto approvato.

Nel caso di investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per gli investimenti finalizzati ai requisiti comunitari di nuova introduzione. In tal caso, all'azienda agricola può essere accordata una proroga non superiore a 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti del beneficiario affinché possa conformarsi ad esso.

Si precisa che per i lavori in economia - eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare - deve farsi riferimento a quanto stabilito all'articolo 54 del Reg. CE 1974/2006 e alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali".

Gli impianti di produzione di energia rinnovabile sono ammissibili al sostegno unicamente se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello della famiglia agricola (art. 16 bis del Regolamento (UE) 679/2011)

5.4 - Linee di demarcazione con altri strumenti finanziari della U.E.

Al fine di evitare che con la presente Misura si possano sostenere interventi già supportati nell'ambito delle OCM ortofrutta e frutta in guscio, conformemente a quanto stabilito nel capitolo 10 del PSR Puglia 2007-2013, le imprese agricole socie di Organizzazioni di Produttori (O.P.) riconosciute potranno accedere agli aiuti previsti dal presente Bando nel caso in cui i progetti proposti dalle stesse prevedano investimenti di importo superiore ad euro 50.000,00 mentre le imprese agricole in forma cooperativa o in "altre forme giuridiche associate" socie di O.P., nonché le Organizzazioni di Produttori potranno accedere agli aiuti previsti dal presente Bando nel caso in cui i progetti proposti dalle stesse prevedano investimenti di importo superiore ad euro 250.000,00; per progetti di importo inferiore o pari rispettivamente ad euro 50.000,00 ed a euro 250.000,00 sono obbligati ad accedere ai finanziamenti previsti nell'ambito dell'OCM ortofrutta e frutta in guscio della O.P. di appartenenza.

Si precisa inoltre che restano valide le disposizioni fissate al medesimo Capitolo 10 (pag. 15764) del PSR Puglia 2007-2013 per la Misura 121 relativamente alle altre OCM.

6 - RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO

Le risorse finanziarie complessivamente attribuite al presente bando ammontano ad euro **42.044.327,35** ripartite come di seguito indicato:

TIPOLOGIE DI RISORSE	Importo (euro)
Risorse ordinarie non riservate	5.000.000,00
Risorse per la riconversione delle imprese ex-tabacchicole	33.400.000,00
Risorse Health Check per il comparto Zootecnia – allevamenti bovini da latte	3.644.327,35

Le risorse attribuite per la riconversione delle imprese ex-tabacchicole dovranno essere utilizzate esclusivamente nell'ambito della prima scadenza periodica del presente bando e, pertanto, in favore delle domande collocate in posizione utile nella graduatoria di ammissibilità.

Nel caso in cui le imprese ex-tabacchicole collocate nella graduatoria non utilizzino pienamente le risorse attribuite per la riconversione, le risorse residue non utilizzate saranno destinate al

finanziamento delle domande di aiuto presentate da altre imprese collocate in posizione utile nella medesima graduatoria.

Nel caso in cui i progetti collocati nella graduatoria delle domande presentate nell'ambito della prima scadenza periodica non utilizzino pienamente le risorse Health Check destinate al comparto Zootecnia – allevamenti bovini da latte, le risorse residue saranno attribuite alla successiva scadenza periodica sino all'esaurimento delle stesse.

Per tutti gli interventi ammissibili agli aiuti l'intensità del contributo pubblico è differenziato come segue:

- | | |
|--|-----|
| - Domande presentate da giovani con aziende in zone svantaggiate | 60% |
| - Domande presentate da giovani con aziende in altre zone | 50% |
| - Domande presentate da altri agricoltori con aziende in zone svantaggiate | 50% |
| - Domande presentate da altri agricoltori con aziende in altre zone | 40% |

Per gli interventi relativi all'acquisto di terreni l'intensità del contributo pubblico, è differenziato come segue:

- | | |
|--------------------------------|-----|
| - Aziende in zone svantaggiate | 40% |
| - Aziende in altre zone | 30% |

L'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per i giovani è determinata dal possesso del requisito di "giovane agricoltore" (età inferiore a 40 anni) che deve essere posseduto, per la prima scadenza periodica, alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP.

In particolare detto requisito deve essere posseduto:

- per le ditte individuali dal titolare;
- per le società di persone da almeno i due terzi dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);
- per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società;
- per le società di capitale dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.

L'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le zone svantaggiate è correlata alla prevalenza della superficie aziendale in zona svantaggiata (oltre il 50%) rispetto alla SAT aziendale.

Nel caso di investimenti che prevedano la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per i quali venga richiesto un aiuto pubblico, in aggiunta ai benefici previsti dal "Conto energia", si rimanda a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 5 maggio 2011 e dalle vigenti norme nazionali.

In particolare gli aiuti concessi con il presente bando per la realizzazione di impianti fotovoltaici sono cumulabili con gli incentivi previsti dal Conto energia con le modalità di seguito illustrate :

- per gli impianti che entrano in esercizio entro il 1° gennaio 2013 potrà essere concesso un:

- contributo in conto capitale fino al 30% del costo dell'investimento per impianti di produzione di energia elettrica con potenza nominale non superiore ai 20 kW installati su edifici;
- contributo in conto capitale fino al 30% del costo d'investimento per impianti integrati con caratteristiche innovative di produzione di energia elettrica di qualsiasi potenza;
- contributo in conto capitale fino al 30% del costo d'investimento per impianti a concentrazione di produzione di energia elettrica di qualsiasi potenza.

- per gli impianti che entrano in esercizio dal 1° gennaio 2013 potrà essere concesso un :
 - contributo in conto capitale pari al 40% del costo d'investimento per impianti di potenza elettrica fino a 200 kW ;
 - contributo in conto capitale pari al 30% del costo d'investimento per impianti di potenza elettrica fino a 1 MW ;
 - contributo in conto capitale pari al 20% del costo d'investimento per impianti di potenza elettrica fino a 10 MW .

Relativamente agli incentivi previsti per la produzione di energia elettrica da biomasse gli aiuti previsti dal presente bando sono cumulabili solo nel caso di impianti di potenza elettrica fino a 0,65 MW e con un contributo in conto capitale pari al 40%.

Nell'eventualità in cui successivamente all'adozione dei provvedimenti di concessione degli aiuti intervengano modifiche alla specifica normativa nazionale vigente, si stabilisce che l'aliquota di contributo concesso sulle spese ammesse per investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili sarà oggetto di rideterminazione per adeguarla a quanto disposto dalle nuove norme, con particolare riferimento alla cumulabilità.

7 - TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse con le modalità riportate nel Paragrafo 1.1 – “Tipologia degli aiuti” dell'Allegato A della Determinazione A.d.G. n. 52/2011.

7.1 - MASSIMALI DI INVESTIMENTO

Il volume minimo di investimento ammissibile a finanziamento è pari a 30.000,00 Euro.

Il volume massimo di investimento ammissibile a finanziamento è pari a 2.000.000,00 Euro per azienda, nell'intero periodo di attuazione del PSR 2007/2013.

Nel caso in cui ad una impresa siano stati già concessi aiuti ai sensi della Misura 121, anche nell'ambito delle norme di transizione di cui all'art. 8 del Reg. (CE) 1320/06 il volume degli investimenti ammissibile per il PSA presentato a valere sul presente bando deve tener conto dell'importo della spesa già ammessa agli aiuti.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a 2.000.000,00 Euro, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

7.2 - DETERMINAZIONE DEI COSTI

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Bando.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di serre, di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi analitici forniti da ditte concorrenti, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, venga

ritenuto il più idoneo. A tale scopo il richiedente deve fornire una dettagliata relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici.

In caso di impianto di specie arboree riportate all'allegato 2 "Spese ammissibili" del C.d.P. del POR Puglia, pubblicato nel BURP N. 151 del 29/9/2008, il costo totale ammissibile per ettaro riportato nello stesso potrà essere aggiornato in considerazione dell'incremento di alcune voci di costo verificatosi nell'ultimo quadriennio; in ogni caso tale incremento non potrà essere complessivamente superiore al 15% del costo totale per ettaro riportato in allegato. Per gli impianti arborei con specie e/o con caratteristiche di impianto (es.: sesto, strutture di protezione, ecc.) non comprese nel precitato allegato 2, dovrà essere redatto da tecnico agricolo abilitato un computo analitico che riporti sia le singole voci di spesa, per unità di superficie (ettaro), che la spesa complessiva dell'impianto.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili nell'ambito delle spese generali fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento e devono essere legati direttamente agli investimenti materiali. Esclusivamente per le spese generali collegate all'acquisto di macchine, attrezzature ed impianti arborei la cui realizzazione non richieda l'acquisizione preventiva di titoli abilitativi, il limite massimo del 12% è ridotto al 6% della spesa ammessa a contributo.

Si precisa che per il montaggio delle serre, degli impianti irrigui, delle strutture di sostegno e/o di protezione delle produzioni le relative spese non potranno superare il 20% delle spese sostenute per l'acquisto del materiale da montare.

Nel caso di assunzione di manodopera per le suddette operazioni di montaggio potranno essere riconosciute esclusivamente le spese per l'utilizzo di manodopera specializzata.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

8 - CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 nella seduta del 30 Giugno 2009 come di seguito riportati:

- 1) Investimenti individuati nella relativa scheda di Misura con specifica priorità territoriale in alcune aree rurali del PSR;

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento realizzato nei territori indicati alla voce <i>priorità territoriale</i>	6
Investimento realizzato in territori non indicati alla voce <i>priorità territoriale</i>	0

La priorità territoriale degli interventi è definita, per ogni investimento prioritario relativo a ciascun comparto, nella colonna "Priorità territoriale" della tabella di cui al punto 6) – Campo di azione - della scheda di Misura; detta tabella è stata utilizzata per la formulazione dell'analoga tabella riportata nei criteri di selezione della Misura 121.

- 2) Investimenti per tipologia con "grado di priorità specifico" definito nella colonna "grado di priorità" della tabella di cui al punto 6) – Campo di azione - della scheda di Misura; detta tabella è stata utilizzata per la formulazione dell'analoga tabella riportata nei criteri di selezione della Misura 121.

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento indicato a <i>Grado di priorità alto</i>	10
Investimento indicato a <i>Grado di priorità medio</i>	6
Investimento indicato a <i>Grado di priorità basso</i>	2
Investimento compreso tra <i>Altri investimenti ammissibili</i>	2

3) Modifica della situazione strutturale aziendale ex ante in seguito all'investimento

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore dello 0% e inferiore/uguale al 25%	1
Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore del 25% e inferiore/uguale al 50%	2
Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore del 50% e inferiore/uguale al 75%	3
Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore del 75%	4

4) Investimenti distinti in base al grado di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali. **Il valore attribuito è usato per ponderare il punteggio del criterio di selezione al punto 3)****Valori per ponderazione**

Investimento totalmente in grado di generare effetti ambientali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti ambientali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti ambientali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti occupazionali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti occupazionali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti occupazionali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	0,5
Investimento non in grado di generare effetti sul rendimento economico	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	0,5

La capacità di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali è stata indicata nella colonna “Capacità di generare effetti su” della tabella relativa ai criteri di selezione della Misura 121 con le lettere T, P ed N, in relazione alla capacità dello specifico investimento di generare totalmente (T), parzialmente (P) o di non generare (N) effetti sulle quattro componenti precedentemente citate.

5) Qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

Punteggi ad attribuzione diretta

Maggiorazione del punteggio derivante dalla sommatoria dei precedenti punti 1), 2), 3) del 20%. La qualifica di IAP (ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art.1 del Decreto Legislativo 99/2004, modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 27 maggio 2005) da parte del soggetto richiedente deve essere posseduta alla data di presentazione della domanda di aiuto.

6) Imprese agricole che conducono terreni sottratti alla mafia.

Punteggi ad attribuzione diretta

Maggiorazione del punteggio derivante dalla sommatoria dei precedenti punti 1), 2), 3) del 10%.

Qualora gli investimenti fossero riferiti a differenti comparti/tipologie/area di intervento, i punteggi ottenuti per ognuno dei comparti/tipologie/area di intervento saranno ponderati in base alla entità delle risorse finanziarie dei singoli investimenti.

Si riportano di seguito le tabelle di cui ai criteri di selezione della Misura 121 come approvate dal Comitato di Sorveglianza. Tali tabelle sono state implementate degli interventi inseriti nella tabella di cui al punto 6) – Campo di azione - della scheda di Misura a seguito delle modifiche apportate al PSR 2007/2013, approvate dalla Commissione europea e dalla Giunta regionale e pubblicate sul BURP n. 93 del 26/05/2010.

Criteri di Selezione - Misura 121

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Capacità di generare effetti su			
					Ambiente	Occupazione	Rendimento economico	Relazioni commerciali
Cerealicolo	Ottimizzazione dei processi di produzione	BASSA	Acquisto macchine e attrezzature innovative per l'abbattimento dei costi di produzione e la diminuzione degli effetti negativi sull'ambiente	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	T
Cerealicolo	Utilizzo dei sottoprodotti	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali (sottoprodotti) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Olivicolo da olio	Creazione di una base produttiva competitiva e di qualità, aderente alle tipicità varietali regionali	MEDIA	Realizzazione di nuovi impianti con utilizzo di cultivar locali e forme di allevamento intensive e specializzate per l'abbattimento dei costi di produzione attraverso una intensa meccanizzazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	N	T	N
Olivicolo da olio	Miglioramento della qualità del prodotto collegata alla introduzione o razionalizzazione della meccanizzazione delle operazioni colturali	ALTA	Acquisto macchine e attrezzature innovative principalmente per la raccolta del prodotto a maggiore efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Olivicolo da olio	Incremento del valore aggiunto in contesto di filiera corta	MEDIA	Acquisto e installazione macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione, confezionamento e commercializzazione dell'olio di qualità, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	P	P	T	T
Olivicolo da olio	Riduzione dei consumi energetici e idrici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Olivicolo da olio	Riduzione dei consumi energetici e idrici	ALTA	Interventi sulle reti irrigue aziendali funzionali alla razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Olivicolo da olio	Filiera corta	BASSA	Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture	Aree rurali intermedie	N	N	T	N

			con relativi impianti tecnologici	Aree rurali ad agricoltura specializzata				
Olivicolo da olio	Filiera corta	BASSA	Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo di energia, esclusivamente aziendale, da fonti energetiche rinnovabili (da biomasse, eolica e solare)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Orticolo	Introduzione di processi produttivi ad elevata tecnologia funzionali anche alla destagionalizzazione delle produzioni	ALTA	Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine ed attrezzature finalizzati a processi produttivi in serra ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale (impianti fuori suolo a ciclo chiuso)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Orticolo	Adozione di processi produttivi a ridotto impatto ambientale	ALTA	Acquisto macchine e attrezzature innovative per la diminuzione degli effetti negativi sull'ambiente	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	N	N
Orticolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici e di accumulo della risorsa	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Orticolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Orticolo	Altri investimenti	BASSA	Ammodernamento di serre esistenti e realizzazione di nuove serre esclusivamente ad elevata performance ambientale in termini di utilizzo di energia ed acqua e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, di impianti di conservazione e di prima lavorazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	P
Frutticolo	Riconversione varietale uva da tavola	MEDIA	Reimpianti di vigneti di uva da tavola con esclusivo utilizzo di cultivar apirene. Nuovi impianti di vigneti di uva da tavola esclusivamente con cultivar apirene che consentono di allungare il periodo di commercializzazione e di evitare una concentrazione dell'offerta nei periodi in cui normalmente é concentrata la	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	N	T	T

			produzione locale e di altri Paesi che operano sugli stessi mercati					
Frutticolo	Riconversione verso produzioni frutticole	ALTA	Realizzazione di nuovi impianti di fruttiferi con specie diverse da agrumi, vite da tavola	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	T	T	T
Frutticolo	Riduzione dei consumi energetici	ALTA	Acquisto di macchine operatrici innovative a maggiore efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	P	N
Frutticolo	Riduzione dei consumi energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Vitivinicolo	Ottimizzazione dei processi di produzione	ALTA	Acquisto di macchine operatrici innovative adatte ai sistemi di allevamento in riconversione che consentono la meccanizzazione delle operazioni di raccolta, il miglioramento della qualità delle produzioni (macchine per la potatura verde), il controllo meccanico delle infestanti e la riduzione del volume di antiparassitari usati di almeno un terzo	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	P	N
Vitivinicolo	Incremento del valore aggiunto in contesto di filiera corta	MEDIA	Acquisto e installazione macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione, confezionamento e commercializzazione di vini di qualità, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	P	P	T	T
Vitivinicolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Vitivinicolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Vitivinicolo	Filiera corta	BASSA	Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad	N	N	T	N

				agricoltura specializzata				
Vitivinicolo	Filiera corta	BASSA	Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo di energia, esclusivamente aziendale, da fonti energetiche rinnovabili (da biomasse, eolica e solare)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Floricolo	Introduzione di processi produttivi innovativi ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale	ALTA	Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine ed attrezzature finalizzati a processi produttivi in serra ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale (impianti fuori suolo a ciclo chiuso)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Floricolo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Floricolo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Floricolo	Altri investimenti	BASSA	Ammodernamento di serre esistenti e realizzazione di nuove serre esclusivamente ad elevata performance ambientale in termini di utilizzo di energia ed acqua e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, di impianti di conservazione e di prima lavorazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Vivaismo	Ottimizzazione dei processi di produzione finalizzati anche al miglioramento fitosanitario delle produzioni vivaistiche	ALTA	Acquisto e installazione di impianti tecnologici, macchine ed attrezzature innovativi ad elevata tecnologia finalizzati al miglioramento fitosanitario delle produzioni vivaistiche	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	P	N	T	P
Vivaismo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Vivaismo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N

Vivaismo	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di strutture produttive finalizzate alla razionalizzazione della gestione del vivaio	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	N	T	N
Zootecnia	Miglioramento della qualità delle produzioni e loro rintracciabilità	ALTA	Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine e attrezzature innovative, in termini ambientali, di miglioramento della qualità e tecnologici, funzionali alle attività di allevamento e di controllo dei processi produttivi	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	N	T	T
Zootecnia	Ottimizzazione gestione dei residui dell'attività di allevamento	ALTA	Realizzazione ed adeguamento opere ed impianti per la gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	N	P	N
Zootecnia	Incremento del valore aggiunto in contesto di filiera corta	MEDIA	Acquisto e installazione macchine ed attrezzature per la trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione delle produzioni zootecniche, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	P	P	T	T
Zootecnia	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	N	T	N
Zootecnia	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (reflui zootecnici, sottoprodotti) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	P	T	N
Zootecnia	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	P	T	N
Zootecnia	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di strutture produttive funzionali al miglioramento delle tecniche di allevamento e della qualità delle produzioni	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	N	N	T	T
Zootecnia	Filiera corta	BASSA	Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	N	N	T	N

Zootecnia	Filiera corta	BASSA	Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo di energia, esclusivamente aziendale, da fonti energetiche rinnovabili (da biomasse, eolica e solare)	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	P	T	N
Zootecnia allevamenti bovini da latte	Ristrutturazione degli allevamenti di bovini da latte per rispondere all'aggravarsi degli scenari competitivi conseguenti all'abbandono del sistema delle quote latte	ALTA	Interventi di adeguamento delle strutture aziendali per l'abbattimento dei costi di produzione, compresi interventi di miglioramento delle qualità e di aumento dell'efficienza aziendale per la produzione di latte - con significativo utilizzo di foraggi aziendali - da destinarsi esclusivamente alla caseificazione in trasformati freschi a forte tipicità	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	P	P	T	T

Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 121, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa.

Al fine della conferma della domanda di aiuto nella graduatoria di ammissibilità e preliminarmente alla concessione degli aiuti si procederà alla valutazione della cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) proposto

9 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della domanda di aiuto, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- a delegare il tecnico incaricato alla compilazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) mediante elaborato tecnico informatico su applicativo reso disponibile sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it, mediante il modello di delega secondo il modello 2 disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it), corredata anche dalla specifica autorizzazione con la quale il richiedente gli aiuti consente al tecnico prescelto l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di aiuto.

Il Tecnico incaricato dalla ditta dovrà richiedere l'autorizzazione alla predisposizione del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) compilando l'apposito modello 3 disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) e inviandolo a mezzo fax o mail all'ufficio di competenza.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando per la Misura 121 sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il modello 4 e modello 4A disponibili sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica o a mezzo fax come specificato nello stesso.

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale potrà essere compilato sul portale regionale l'elaborato tecnico-informatico (PSA) e solo a seguito dell'invio telematico del PSA potrà essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN la domanda di aiuto caratterizzata dal profilo Ente: Ente regione Puglia.

I richiedenti potranno presentare una sola domanda di aiuto caratterizzata da una delle tipologie di seguito descritte:

- domanda finalizzata all'accesso alle risorse Health Check;
- domanda finalizzata all'accesso alle altre risorse.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di aiuto per le risorse Health Check e per le risorse ordinarie, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go".

Per le risorse destinate alla riconversione delle imprese ex-tabacchicole si stabilisce che le domande di aiuto potranno essere presentate esclusivamente entro il termine previsto per la prima scadenza periodica.

Si precisa che la partecipazione ad una scadenza periodica e la collocazione della domanda nella relativa graduatoria esclude la possibilità di presentare domanda di aiuto per le successive scadenze periodiche.

In considerazione della specifica procedura di acquisizione delle domande di aiuto si precisa che il termine che sarà stabilito per ciascuna scadenza, compresa la prima, non potrà essere oggetto di proroga, fatto salvo il caso di malfunzionamento o interruzione dell'operatività del portale regionale o del portale SIAN nelle 72 ore precedenti il termine stabilito per ciascuna scadenza.

Si precisa che la partecipazione al bando nell'ambito di una apertura periodica e la collocazione della domanda presentata nella relativa graduatoria esclude la possibilità di presentare altra domanda di aiuto nelle eventuali successive aperture periodiche.

Ad ogni scadenza periodica si effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se riaprire il bando con una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura definitiva dello stesso.

A seguito del completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite al presente bando si procederà, con specifico provvedimento, alla chiusura definitiva dello stesso ed alla relativa pubblicazione sul BURP e sul portale regionale del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it).

Eventuali domande di aiuto rilasciate o pervenute in forma cartacea al di fuori dei termini specificatamente fissati per ciascuna scadenza periodica, saranno ritenute irricevibili.

Il portale regionale, per la compilazione dell'elaborato tecnico informatico (PSA), ed il portale SIAN, per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, saranno operativi per la prima apertura periodica a partire dal **28/05/2012**.

Il termine finale di operatività del portale regionale è fissato alle ore 12,00 dell'11/07/2012 mentre per il portale SIAN è fissato alle ore 12,00 del giorno 13/07/2012.

I tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti potranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, entro e non oltre il 10° giorno antecedente i termini stabiliti per la chiusura dell'operatività dei singoli portali per ciascuna scadenza periodica. Per la prima scadenza tale termine corrisponde al 2/07/2012 per il portale regionale e al 4/07/2012 per il portale SIAN.

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, e tutta la documentazione indicata di seguito devono essere inserite in plico chiuso (Plico 1), che deve pervenire per la prima apertura periodica all'Ufficio Protocollo dell'Area Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI, **entro e non oltre le ore 12,00 del 18/07/2012**.

Il plico chiuso (Plico 1) deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2007-2013 - MISURA 121
AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE
BANDO AZIENDE SINGOLE – PLICO 1
DITTA RICHIEDENTE: _____
NON APRIRE

Alla copia cartacea della domanda di aiuto, debitamente firmata in ogni sua parte e rilasciata su portale SIAN, deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

- Copia cartacea del PSA (Piano di Sviluppo Aziendale) con dichiarazione sostitutiva di atto notorio timbrata e firmata dal tecnico incaricato;
- Attestazione di avvenuto invio telematico del PSA debitamente firmato dalla ditta richiedente e timbrato e firmato dal tecnico incaricato;
- Copia del documento di identità in corso di validità del titolare della ditta richiedente così come riportato nella domanda di aiuto;
- Autodichiarazione del titolare della ditta richiedente secondo il modello 5 disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- Autodichiarazione del Tecnico redattore del PSA e del Quadro economico riepilogativo secondo il modello 6 e modello 7 disponibili sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it);

Le domande di aiuto, rilasciate nel portale SIAN e pervenute in copia cartacea all'Ufficio Protocollo dell'Area Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI entro il termine fissato per ciascuna scadenza periodica, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui al paragrafo 8 – “Criteri di selezione delle domande” del presente bando, alla conseguente formulazione della graduatoria. Per le stesse, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa, si procederà a richiedere la documentazione amministrativa e tecnica elencata al paragrafo 12 – “Documentazione amministrativa e tecnica” del presente bando.

10 - RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE DI AIUTO

Per tutti i plichi pervenuti si procederà ad effettuare la ricevibilità, che consiste nella verifica dei seguenti aspetti:

- a) presentazione del Plico 1 entro il termine stabilito per ciascuna scadenza periodica;
- b) rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN entro il termine stabilito per ciascuna scadenza periodica;
- c) invio telematico del Piano di Sviluppo Aziendale entro il termine stabilito per ciascuna scadenza periodica.

Saranno ritenute ricevibili le domande di aiuto per le quali risulteranno rispettati tutti i termini di scadenza innanzi riportati e, conseguentemente, per le stesse si procederà all'attribuzione dei punteggi e all'inserimento in graduatoria.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle domande di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo di raccomandata A/R con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

11 - FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna domanda di aiuto ricevibile deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 8 – “Criteri di selezione delle domande” del presente bando. Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nel Piano di Sviluppo Aziendale inviato telematicamente e ai criteri di selezione delle domande sarà determinato, con elaborazione informatica, il punteggio complessivo di ciascuna domanda e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria regionale per tutte le domande ricevibili pervenute.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'Autorità di gestione che sarà pubblicato sul BURP nonché sul sito del PRS (www.svilupporurale.regione.puglia.it); la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria nonché di ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti.

Con il medesimo provvedimento saranno individuate - in relazione alla posizione assunta in graduatoria e alle specifiche risorse finanziarie attribuite al presente bando (risorse Health Check, riconversione tabacco e ordinarie) - le domande di aiuto ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa ed invitati i titolari delle stesse a presentare con le modalità e nei termini che saranno indicate nello stesso provvedimento la documentazione elencata al paragrafo 12 – “Documentazione amministrativa e tecnica” del presente bando.

Nell'ambito della suddetta graduatoria unica sarà indicato, per ciascuna domanda collocata nella stessa, a quale specifica risorsa la domanda concorre.

Nel rispetto della graduatoria si procederà ad ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa le domande di aiuto nel seguente ordine:

- domande di aiuto presentate per accedere alle risorse riservate alla riconversione delle imprese ex-tabacchicole;
- domande di aiuto presentate per accedere alle risorse riservate Health check;
- domande presentate per accedere alle risorse ordinarie.

Con riferimento alla graduatoria delle domande pervenute a seguito della prima apertura periodica del bando si stabilisce che:

- nel caso di parziale utilizzo delle risorse destinate alla riconversione delle imprese ex-tabacchicole, le risorse residue saranno destinate a favore delle altre domande collocate in posizione utile nella medesima graduatoria;
- nel caso di totale utilizzo delle risorse previste per la riconversione delle imprese ex-tabacchicole o delle risorse Health Check, gli ulteriori progetti aventi le predette finalità presenti in graduatoria potranno essere ammessi a finanziamento con le risorse ordinarie se collocati in posizione utile in graduatoria.

12 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA

I soggetti titolari delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa devono presentare la seguente documentazione con le modalità e nei termini che saranno indicati nel provvedimento di approvazione delle graduatorie o negli specifici provvedimenti che disporranno l'ammissione alla stessa:

1. elenco dei documenti allegati;

2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta da parte della ditta richiedente (come da modello 5) e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal tecnico redattore del PSA (come da modello 6);
3. copia dei titoli di possesso dei terreni e degli immobili condotti in proprietà e/o affitto e/o usufrutto ai fini della dimostrazione della piena ed esclusiva disponibilità da parte del richiedente. Esclusivamente per i terreni e per gli immobili che hanno determinato la validità tecnico ed economica del progetto approvato - in caso di conduzione in affitto, il cui contratto in essere non copra gli anni di durata degli impegni e/o obblighi previsti dalla DGR 2646/2010 - occorre produrre dichiarazione di impegno da parte del proprietario e dell'affittuario all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la copertura del periodo previsto per il rispetto degli impegni da assumere. Si precisa che, in caso di ammissione agli aiuti, il beneficiario dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento la suddetta estensione del contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi. Nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni è necessario produrre apposita autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti; in tutti gli altri casi di comproprietà è necessario stipulare apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato.
4. autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
5. quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili e di impianti arborei non parametrati, con timbro e firma di tecnico abilitato; preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, macchine e attrezzature; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui allo schema (modello 7) disponibile sul portale regionale del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal/i tecnico/i abilitato/i che ha/hanno redatto il "Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo" - attestante la conformità dei predetti elaborati con quanto stabilito al precedente paragrafo 7.2. – "Determinazione dei costi";
6. dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta secondo il modello 8 disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it), nel caso in cui il contributo richiesto superi l'importo di euro 154.937,07, al fine della richiesta alla Prefettura competente per territorio della certificazione antimafia. La richiesta verrà effettuata d'ufficio;
7. elaborati grafici consistenti in: planimetria con l'ubicazione degli interventi nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui; piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;
8. copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui il soggetto richiedente sia in forma societaria e la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo societario (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto ai sensi della Misura 121, a riscuotere il contributo in conto capitale;

9. incarico alla redazione del Piano di Sviluppo Aziendale su portale regionale, autorizzazione all'accesso al Fascicolo aziendale e alla compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto; come indicato nel modello 2.

La suddetta documentazione deve essere inserita in un plico chiuso (Plico 2), che deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2007-2013 - MISURA 121
AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE
BANDO AZIENDE SINGOLE – PLICO 2
DITTA RICHIEDENTE: _____
NON APRIRE

In aggiunta alla suddetta documentazione dovrà essere presentata la sotto elencata documentazione al fine della dimostrazione della “cantierabilità” di cui al precedente punto 4.2 – “Requisiti oggettivi”:

10. copia titoli abilitativi (autorizzazioni, permessi, D.I.A. esecutiva, valutazioni ambientali, pareri, ecc.), per gli interventi che ne richiedano la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
11. dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. impianti arborei, acquisto macchine e impianti di irrigazione);
12. attestazione rilasciata da Istituto di Credito nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale con un volume di investimenti proposti superiore a 100.000,00 Euro;
13. deliberazione da parte dell'Istituto di credito mutuante nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale proposto con volume di investimenti superiore a 200.000,00 Euro;
14. documentazione probante la disponibilità aziendale di fonte idrica per l'irrigazione (ove pertinente).

La predetta documentazione comprovante la “cantierabilità”, potrà essere presentata contestualmente alla presentazione della documentazione elencata dal punto 1 al punto 9 del presente paragrafo nel Plico 2 e, qualora non acquisita entro tale data, dovrà essere obbligatoriamente presentata con il Plico 3 entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del provvedimento di ammissione della domanda all'istruttoria tecnico amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria della domanda. Il Plico 3 deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2007-2013 - MISURA 121
AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE
BANDO AZIENDE SINGOLE – PLICO 3
DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA CANTIERABILITA'
DITTA RICHIEDENTE: _____
NON APRIRE

13 – ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

Per tutte le domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa e per le quali è stato presentato il Plico 2 si procederà all'espletamento della istruttoria tecnico-amministrativa che prevede la valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata (Plico 1 + Plico 2) e degli interventi proposti.

L'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà le seguenti verifiche:

- a) presentazione del Plico 2 con le modalità e nei termini indicati nei provvedimenti di ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
- b) presenza della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa elencati al paragrafo 9 – “Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto” (Plico 1) e della pertinente documentazione elencata al paragrafo 12 – “Documentazione amministrativa e tecnica” del presente bando (Plico 2);
- c) corretta compilazione di tutti i documenti presentati con il Plico 1 e con il Plico 2 (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
- d) validità tecnico-economica degli interventi proposti, anche in merito alle superfici condotte esclusivamente in proprietà e/o in affitto, come precisato al punto 3 del paragrafo 12 – “Documentazione amministrativa e tecnica” del presente bando;
- e) possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando;
- f) corrispondenza della situazione aziendale dichiarata nel PSA (Piano di Sviluppo Aziendale) con quella effettiva desumibile da GIS e dalle banche dati consultabili;
- g) valutazione della conformità del Quadro Economico Riepilogativo rispetto a quanto stabilito al paragrafo 7.2 - “Determinazione dei costi” del presente bando;
- h) compatibilità della spesa ammissibile con il limite minimo e massimo previsti dalla scheda della Misura 121.

Le domande di aiuto che avranno superato positivamente tutte le verifiche innanzi dette conseguiranno esito favorevole per la istruttoria tecnico amministrativa.

L'istruttoria tecnico amministrativa, quindi, si concluderà con la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e il relativo aiuto pubblico.

La verifica della cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale sarà effettuata per tutte le domande che hanno conseguito esito positivo all'istruttoria tecnico amministrativa. Detta verifica sarà espletata nel corso dell'istruttoria tecnico amministrativa della domanda di aiuto, se documentata in tale contesto (Plico 2), oppure a seguito della presentazione della documentazione probante, che dovrà avvenire improrogabilmente entro il termine stabilito al punto 4.2 – “Requisiti oggettivi” del presente bando (Plico 3).

Si procederà ad ammettere agli aiuti le domande per le quali sia l'istruttoria tecnico amministrativa che la verifica della cantierabilità del PSA hanno avuto esito favorevole e a condizione che le stesse siano collocate in posizione utile in graduatoria con riferimento alle diverse tipologie di risorse finanziarie attribuite al presente bando.

La concessione degli aiuti sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che verrà pubblicato sul sito regionale del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it); la pubblicazione sul sito regionale

del PSR assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

14 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Le modalità di erogazione degli aiuti sono riportate nei paragrafi 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5 della Determinazione A.d.G. n. 52/2011.

15 - VARIANTI AL PROGETTO AMMESSO – ADATTAMENTI TECNICI ED ECONOMICI

Per quanto riguarda le varianti e gli adattamenti tecnici ed economici si rimanda a quanto riportato nei punti 2.3 e 2.4 della Determinazione A.d.G. n. 52/2011.

16 - RICORSI

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di gestione del PSR Puglia 2007-2013 - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari.

17 - IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI

In seguito alla concessione degli aiuti previsti dalla Misura, il beneficiario deve impegnarsi a rispettare quanto indicato nel paragrafo 3 “Impegni della ditta beneficiaria – Esclusioni e riduzioni dei benefici concessi” dell'Allegato A della Determinazione A.d.G. n. 52/2011, pena l'applicazione delle riduzioni dei benefici concessi e l'esclusione dagli stessi in conformità a quanto stabilito nella specifica D.G.R. n. 2646 del 30/11/2010 pubblicata sul BURP n. 5 del 12/01/2011.

18 - MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dal bando in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti per definire periodicamente lo stato di avanzamento fisico e finanziario e per supportare la valutazione della sua efficacia.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n.65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate le riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla D.G.R. 2646/2010 pubblicata sul BURP n. 5 del 12/01/2011.

19 - RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura.

Il recesso dagli impegni assunti con riferimento al provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate delle somme previste dalla normativa vigente.

In caso di cambio del beneficiario il soggetto che subentra deve possedere i requisiti posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile del Procedimento che può non concedere il subentro. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la domanda di aiuto si ritiene decaduta e si procederà al recupero delle somme già erogate maggiorate delle somme previste dalla normativa vigente.

20 - RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste al Responsabile di Misura di seguito indicato:

Responsabile della Misura 121:

Dott. Giovanni Battista CIARAVOLO

tel. 080 / 5405260 - Fax 080 / 5405260

e-mail g.ciaravolo@regione.puglia.it

INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 (pubblicato nel BURP n. 93 del 26/05/2010) e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 121 e s.m.i. ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.